



Orlando Todisco

Lo stupore della ragione

Il pensare francescano
e la filosofia moderna

*«Le azioni degli uomini
non si distinguono se non dalla radice dell'amore.
Infatti possono accadere molte cose
che in apparenza sono buone,
ma che non derivano dalla radice dell'amore.
I fiori hanno anche delle spine.
Alcune cose in verità sembrano aspre e crudeli,
ma esse hanno come fine la disciplina
e sono dettate dall'amore.
Dunque, una volta per tutte ti viene proposto
un breve precetto:
Ama e fa' quello che vuoi.
Se tu taci, taci per amore;
se tu parli, parla per amore;
se tu correggi, correggi per amore;
se tu perdoni, perdona per amore.
Sia in te la radice dell'amore;
da questa radice non può derivare che il bene».*
(sant'Agostino, *Commento alla prima lettera di Giovanni*)



A
Chris Cappell
stroncato a 23 anni come tanti
ma vissuto come pochi
fu affascinato dal dono della vita
che esplorò con passione
e cantò con amore.

Lo stupore della ragione

Il Novecento è stato il secolo del vero senza il bene e, nelle sue punte più amare, contro il bene. Sorta per rendere l'uomo padrone del mondo (Cartesio), la filosofia è diventata laboratorio di potere, a favore ora degli uni ora degli altri, alimentando il conflitto, non la condivisione.

È forse questo l'ineluttabile destino del primato del vero sul bene, dell'intelletto sulla volontà? La Scuola francescana ne è persuasa, per cui al primato del vero e dell'intelletto, come luogo del potere, oppone il primato del bene e della volontà come prassi di senso.

Queste pagine aiutano a portare alla luce una delle fonti poco frequentate del razionalismo moderno e insieme a riflettere su un modo di essere-al-mondo non del tutto distante dalle suggestioni di autorevoli interpreti del nostro tempo (R. Girard, E. Lévinas, L. Wittgenstein) con i quali i pensatori francescani (Bonaventura, Scoto, Occam) intrecciano un dialogo non infondo né del tutto estrinseco.

ORLANDO TODISCO è docente di storia della filosofia medievale all'Università di Cassino e al Seraphicum di Roma. Fra le sue recenti pubblicazioni: G. Duns Scoto filosofo della contingenza (1996); Guglielmo d'Occam filosofo della libertà (1998); Averroé nel dibattito medievale (2000); Il De Magistro di sant'Agostino (2001).

ISBN 88-250-1134-2



9 788825 011340

€ 40,00 (I.C.)

 EDIZIONI
MESSAGGERO
PADOVA